

reno circostante, adibiti come materiale di riempimento, apparvero i pezzi architettonici che ora descrivo, pertinenti ad altri monumenti alquanto più antichi, essendo stati essi trovati abbattuti, quando venne aperta la fossa del bambino. *a*) Colonneta ionica in calcare bianco, alta m. 0,72 (completa fra due piani di posa), diam. sup. 0,265, base a due lotti e scozia; nel piano sup. foro per lo innesto di un perno. *b*) Altra simile, alta m. 0,80, rotta superiormente, dove ha un diam.

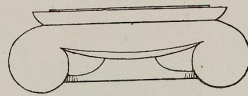


FIG. 61.

di m. 0,25. *c*) Capitello ionico in calcare bianco, alto m. 0,09, diam. al piano di posa m. 0,243 (fig. 61); l'echino ed i prospetti delle volute sono lisci, ma la decorazione doveva completarsi a colore. *d*) Metà di una lekythos in calcare bianco a. m. 0,17, priva del collo e del piede (fig. 62); due altri frammenti con-



FIG. 62.

simili hanno in basso un foro per un perno metallico. Che tutti codesti avanzi spettino alla decorazione esteriore dei sepolcri, nessuno metterà in dubbio; colonne sormontate dai loro capitelli fungevano siccome cippi e stele; sopra taluni sepolcri di Atene si esponevano nel V sec. i grandi vasi funebri detti lutrofori, e più tardi riproduzioni dei medesimi in marmo, con rilievi e figure; la lekythos poi, il vaso funebre per eccellenza, veniva non solo deposta nell'interno dei sepolcri, ma talvolta riprodotta in pietra si collocava allo esterno

di essi; i migliori esempi di tale usanza si vedono in Atene (1), ma qualche cosa di analogo ha pure dato la necropoli del Fusco a Siracusa (2). Tale modo di decorazione esterna ai sep. spetta ai secoli fine V-III.

*Sep. 54.* Fossa E-O, circondata da un muricciolo di piccoli pezzi con tre copertoni; il cadavere lasciò un'orma nerastra; all'anca d. gruppo di vasetti e cioè: lekythos umana a coccomero con testa di donna e palmetta (fig. 63); fiaschetto (λάγγνος) a fasce bianche



FIG. 63.

su nero; anforetta grezza; lucernetta lentoide a becco d'anitra.

*Sep. 55.* Grande fossa in muratura, contenente lo scheletro col cranio ad E, ai cui piedi due grossi chiodi di ferro. A lato del cranio specchio in bronzo circolare senza manico e quattro vasetti minuscoli grezzi; all'anca sin. boccaletto gr.; all'anca d. sedici dei soliti vasettini le cui forme nuove sono qui riprodotte (fig. 64).

*Sep. 58.* Profonda (m. 2,40) fossa dir. EES-OON, col fondo coperto di tegole a piovente; il cadavere lasciò una chiazza oscura nella rena aurata; al fianco di esso diecisette vasettini grezzi (skyphoi, boccaletti, piattelli, bacili, presentatoi, situle, oenochoe, zuppiera).

(1) Durm, *Baukunst der Griechen*, pag. 244; Le Bas, *Voyage en Grèce* (ed. Reinach) *Mon. fig.* tav. 78-82.

(2) Cavallari, *Appendice alla topogr. arch. di Siracusa*, pag. 16, tav. III, 3.